

**REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO FORMAZIONE CULTURA SPORT
P O T E N Z A**

**AVVISO PUBBLICO
“FORMAZIONE CONTINUA PER LA RIORGANIZZAZIONE INNOVATIVA
DEI MODELLI PRODUTTIVI NEL SETTORE *AUTOMOTIVE* DELLA BASILICATA”**

SOMMARIO

- Art. 1 Riferimenti normativi e programmatici
- Art. 2 Finalità ed oggetto dell'avviso pubblico
- Art. 3 Regime di aiuto e condizioni per la concessione
- Art. 4 A chi è destinato l'Avviso Pubblico
- Art. 5 Chi può presentare ed attuare i progetti
- Art. 6 Azioni formative finanziabili
- Art. 7 Priorità di finanziamento
- Art. 8 Localizzazione dei progetti
- Art. 9 Spesa prevista
- Art. 10 Come presentare i progetti
- Art. 11 Quando presentare i progetti
- Art. 12 Come vengono selezionati i progetti
- Art. 13 Prima fase: verifica dei requisiti di ammissibilità
- Art. 14 Seconda fase: valutazione di merito dei progetti
- Art. 15 Terza fase: esiti della selezione
- Art. 16 Quarta fase: comunicazione degli esiti della selezione
- Art. 17 Come viene erogato il finanziamento
- Art. 18 Tempi di avvio e conclusione del progetto
- Art. 19 Obblighi del soggetto attuatore
- Art. 20 Diritti del soggetto attuatore
- Art. 21 Uffici di riferimento da contattare
- Art. 22 Adempimenti relativi a comunicazione, informazione e pubblicità
- Art. 23 Tutela e privacy
- Art. 24 Accesso ai documenti amministrativi

AVVISO PUBBLICO
“FORMAZIONE CONTINUA PER LA RIORGANIZZAZIONE INNOVATIVA
DEI MODELLI PRODUTTIVI NEL SETTORE *AUTOMOTIVE* DELLA BASILICATA”

ART. 1
RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

Il presente Avviso Pubblico fa riferimento alla normativa di seguito elencata:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l’abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento unico di applicazione del 15 febbraio 2007, corrigendum al Regolamento (CE) n. 1828/2006, e che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto Regolamento (CE) n. 1083/2006, e successive modifiche ed integrazioni;
- Reg. (CE) 800/2008 recante disposizioni sulle categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Reg. (CE) 1998/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”);
- Raccomandazione 2003/361/CE del 06 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese, G.U. L. 124 del 20.05.2003;
- Nota del Comitato di Coordinamento dei Fondi del 28/01/2010 (COCOF/09/0025/04-EN) della Comunità Europea;
- Legge n. 236/93 "Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione" ed in particolare l’art. 9 “Interventi di formazione professionale”;
- Decreto Direttoriale 829/Segr. DG/2012 del Ministero del Lavoro – Direzione Generale Politiche attive e passive del lavoro - relativo al riparto, per l’annualità 2012, delle risorse ex art. 9 legge 19 luglio 1993, n. 236;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce le norme sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007- 2013;
- Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02

febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013;

- Legge n. 241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n. 15/2005 3 dal D.L. 14 marzo 2005 n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n. 80;
- D.P.R. n.445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 33/2003 "Riordino del sistema formativo integrato";
- Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" della Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)6724 del 18 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- Asse I "Adattabilità" del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed in particolare obiettivo specifico b), Categoria di spesa 62;
- D.C.R. n. 401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- D.G.R. n. 854 del 10 giugno 2008, con la quale è stato preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo", relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata.
- D.G.R. n. 1075 del 10 giugno 2009 di approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione europea in merito al Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013 modificato, da ultimo, con la DGR 1015 del 9.8.2013;
- D.G.R. n. 1690 del 28 Ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni con il quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- D.G.R. n. 2086 del 04 dicembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013 ed il Manuale d'uso;
- D.G.R. n. 263 del 1° Marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del Lavoro e delle

Politiche Sociali;

- D.G.R. n. 1758 del 29 Novembre 2011 “Legge Regionale n. 33/2003 art. 7 – Approvazione del documento metodologico “Verso il sistema regionale integrato della formazione continua”.
- D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 – “Approvazione del Documento per l’adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall’art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata”

ART. 2

FINALITÀ ED OGGETTO DELL’AVVISO PUBBLICO

1. Con il presente Avviso la Regione Basilicata intende sostenere la capacità competitiva dei sistemi produttivi regionali e l’adeguamento della professionalità dei lavoratori, attraverso la concessione di aiuti alle imprese interessate alla realizzazione di attività di formazione continua rivolte al proprio personale operante nelle unità locali di produzione di beni e servizi ubicate nel territorio della Regione Basilicata. L’ Avviso risponde in modo particolare l’ obiettivo operativo relativo a *“Miglioramento dell’innovazione, della produttività e dell’organizzazione del lavoro attraverso la promozione di una formazione mirata e continua per imprenditori e lavoratori dipendenti”* di cui all’Asse I – Adattabilità, del POR FSE Basilicata 2007-2013 ed ai principi di integrazione fra risorse pubbliche e fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all’art. 118 della Legge 388/00.
2. L’Avviso definisce modi e termini per la presentazione di progetti formativi specificamente rivolti ad adeguare le conoscenze e le competenze dei lavoratori operanti in imprese del settore *automotive* nel territorio della Basilicata, interessate da riorganizzazione ed innovazione dei modelli produttivi nell’ambito delle reti di fornitura, in logica di integrazione e complementarità con gli investimenti da esse compiuti.

ART. 3

REGIMI DI AIUTO E CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE

1. Il contributo pubblico potrà essere concesso sulla base delle disposizioni del Regolamento (CE) 1998/2006 relativo all’applicazioni degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”). A norma dell’art. 2 comma 2 del regolamento sopra citato, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Il beneficiario all’atto della richiesta di

contributo presenta apposita dichiarazione, dalla quale risulti che sono rispettati i vincoli propri del regime in questione. Al momento della erogazione, allo scopo di verificare che l'entità del contributo rispetti i parametri sopra descritti, la Regione Basilicata si riserva la facoltà di effettuare ulteriori controlli.

2. Il beneficiario potrà, altresì, optare per un regime di aiuto così come definito dal Regolamento (CE) n. 800/2008 - Sezione 8 Aiuti alla formazione. In tal caso l'azienda dovrà cofinanziare gli interventi agevolati secondo quanto disposto dall'art. 39 (Aiuti alla formazione) del Regolamento sopracitato.

A norma dell'art. 39 del Reg.(CE) 800/2008 l'intensità di aiuto non supera:

- a) il 25 % dei costi ammissibili per la formazione specifica¹ e
- b) il 60 % dei costi ammissibili per la formazione generale².

L'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Le percentuali di cofinanziamento pubblico dei progetti sono specificate nella tabella che segue:

	Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese		Formazione destinata a lav. svantaggiati o disabili
Formazione specifica	25%	35%	45%	+	10%
Formazione generale	60%	70%	80%		10%

La quota percentuale di cofinanziamento privato prevista sarà tenuta ferma anche nel caso in cui venga rideterminato il valore assoluto della quota di finanziamento pubblico.

Tutti i costi coperti da cofinanziamento privato, sia obbligatorio sia facoltativo, (costo del personale e non) andranno regolarmente rendicontati a costi reali al termine delle attività, al fine di verificare il massimale di finanziamento pubblico.

1 L'art. 38 del Reg.(CE) n. 800/2008 individua come:
 - "formazione specifica": la formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal destinatario presso l'impresa beneficiaria e che fornisce qualifiche che non sono trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo sono solo limitatamente.

2 L'art. 38 del Reg.(CE) n. 800/2008 individua come:
 - "formazione generale", intesa come quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

ART. 4
A CHI E' DESTINATO L'AVVISO PUBBLICO

1. Possono beneficiare dell'aiuto **le imprese**, come definite dall'allegato I del Reg. (CE), n. 800/2008 che, alla data di pubblicazione del presente avviso, sono in possesso dei seguenti requisiti:
- a) avere la sede dell'impresa e/o almeno una sua unità locale, allocata sul territorio della regione Basilicata;
 - b) afferire al settore *automotive*, in quanto dimostrabilmente in posizione di produttore di componentistica o servizi organicamente parte del ciclo produttivo di imprese manifatturiere operanti nella produzione di autoveicoli;
 - c) essere interessate da processi di riorganizzazione ed innovazione metodologica e gestionale delle proprie modalità produttive, specificamente legati all'evoluzione delle catene di fornitura del settore, in una logica di sviluppo della capacità competitiva globale;
 - d) non aver cessato o sospeso la propria attività ed essere iscritta nel relativo registro di categoria;
 - e) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o non avere in corso un procedimento di una di tali situazioni;
 - f) non essere un'impresa in difficoltà, come definita dall' articolo 1, par. 7, lett. a) e b) del Reg. (CE) 800/2008;
 - g) non essere un'impresa che abbia ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come definiti dal DPCM 23 maggio 2007³;
 - h) non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
 - i) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - j) osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
 - k) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - l) rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento;
 - m) essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - n) non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che

³ *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*

comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n. 123;

o) assenza di cause ostantive previste dalla L. 575/65 e s.m.i (norme antimafia).

2. I requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere.

3. Sono **destinatari della formazione**⁴:

- i titolari di impresa;
- i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche percettori di ammortizzatori sociali; in quest'ultimo caso, lo svolgimento delle attività formative contribuisce all'assolvimento dell'obbligo di partecipazione a corsi di riqualificazione professionale o di aggiornamento;
- i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche percettori di ammortizzatori sociali, a condizione che il contratto conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;
- I lavoratori assunti con contratto di apprendistato. In tal caso le attività formative oggetto del presente avviso devono essere aggiuntive e non sostitutive di quanto previsto dai relativi piani formativi individuali;
- i lavoratori con contratto di collaborazione a progetto, a condizione che lo stesso conservi vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative;
- I soci lavoratori di società cooperative iscritti al libro paga.

4. Sono esclusi i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e i lavoratori con contratto di somministrazione, nonché i lavoratori con contratto di apprendistato per lo specifico dei contenuti ad esso propri.

ART. 5

CHI PUO' PRESENTARE ED ATTUARE I PROGETTI

1. I progetti formativi sono presentati:

- a) dall'impresa beneficiaria, singola o associata in ATI/ATS. I progetti interaziendali sono presentabili anche da gruppi di imprese, consorzi o soggetti giuridici già costituiti che associno uno o più beneficiari, così come definiti all'art. 4 dell'Avviso, ove la propria condizione giuridica e le proprie norme lo consentano. In quest'ultimo caso il soggetto presentatario assume la titolarità del progetto verso la Regione;
- b) da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata, su espresso mandato da parte della/e impresa/e beneficiaria/e così come definita/e all'art. 4 dell'Avviso. In quest'ultimo caso l'Organismo di

⁴ Alla data di presentazione del progetto

Formazione assume la titolarità del progetto verso la Regione stessa.

2. I progetti formativi possono essere attuati:
 - dalla/e impresa/e richiedente/i:
 - attraverso le risorse didattiche ed organizzative a ciò necessarie, di cui l'azienda dispone in modo diretto;
 - e/o attraverso loro reperimento sul mercato, ricorrendo a forniture di prestazioni e servizi, ove queste siano direttamente e dimostrabilmente collegate a processi di riorganizzazione ed innovazione metodologica e gestionale delle modalità produttive, specificamente legati all'evoluzione delle catene di fornitura del settore;
 - e/o delegando una o più attività progettuali ad un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata. Il ricorso alla delega è ammesso nel limite del 30% del costo complessivo del progetto e nel rispetto di quanto stabilito dalla Circolare MLPS 2/2009 relativamente alle attività delegate a soggetti terzi. In nessun caso la delega può riguardare attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Tra il soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE;
 - integralmente da un Organismo di Formazione accreditato dalla Regione Basilicata, ove ne abbia assunto la diretta titolarità.
3. Sono esclusi dalla presentazione i progetti formativi analoghi per contenuti e destinatari, svolti – anche non a titolarità dell'impresa richiedente – negli ultimi 18 mesi. L'assenza di tale condizione è dichiarata dal soggetto proponente sotto la propria responsabilità ed è oggetto di accertamento da parte della Regione. Stante l'articolazione del presente Avviso in tranches di spesa (cfr. successivo art. 9), è consentita la presentazione di progetti su più scadenze, anche a parità di destinatari, ove siano chiaramente esplicitati i rapporti, anche di progressione, fra essi esistenti.

ART. 6

AZIONI FORMATIVE FINANZIABILI

1. Sono ammesse a finanziamento attività formative rivolte a lavoratori e/o titolari della medesima impresa e attività formative comuni a lavoratori e/o titolari di più imprese, definite in entrambi i casi a partire dalle caratteristiche del contesto di intervento. È escluso, in ragione degli obiettivi dell'Avviso, il finanziamento di formazione ad accesso individuale, intesa come partecipazione di uno o più lavoratori/titolari di

impresa ad una offerta formativa preesistente e non contestuale.

2. I progetti sono costituiti ciascuno da uno o più interventi formativi, eventualmente articolati in una o più edizioni della medesima durata, basati sulla predisposizione da parte dei richiedenti di una specifica proposta progettuale. Si intende per intervento formativo l'attività rivolta a uno o più destinatari aventi i medesimi fabbisogni e obiettivi formativi.
3. Per accedere al finanziamento i progetti devono obbligatoriamente, e a pena di inammissibilità⁵:
 - esplicitare le relazioni fra *i*) riorganizzazione/innovazione metodologica e gestionale di modalità produttive specificamente legate all'evoluzione delle catene di fornitura del settore e *ii*) contenuti di conoscenza e capacità/abilità richiesti ai lavoratori da essa interessati;
 - esplicitare le caratteristiche quali - quantitative dei lavoratori a cui è rivolta la formazione continua.
4. Gli interventi formativi si sviluppano attraverso percorsi di apprendimento formale e non formale mediante attività d'aula e di laboratorio, periodi di stage presso altre strutture, periodi di formazione presso enti di ricerca, università e scuole, secondo modalità formative e didattiche coerenti con gli obiettivi specifici. Le attività formative sui posti di lavoro, all'interno degli ambienti normalmente asserviti alla produzione e che prevedono l'impiego di attrezzature di produzione, sono autorizzate entro il limite massimo del 50% delle ore previste e devono configurarsi come esercitazioni applicative assistite da tutor o docenti o esperti, finalizzate alla sperimentazione ed all'apprendimento di nuove procedure e metodologie di lavoro. In nessun caso i risultati di tali esercitazioni (prodotti o servizi) possono costituire beni vendibili per l'impresa o utilizzabili dall'impresa a fini produttivi. Le attività formative possono essere svolte in orario di lavoro e/o al di fuori di esso. Il ricorso alla Formazione a Distanza è ammesso per un massimo del 10% della durata complessiva, esclusivamente per gli eventuali interventi di natura complementare.
5. Il presente Avviso Pubblico, per definire gli importi massimi ammissibili a finanziamento, si avvale della adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del Reg. CE 1081/2006, approvata con DGR n. 237 del 2 marzo 2012. In applicazione dei principi di semplificazione amministrativa previsti dal documento citato, il parametro standard di costo adottato per i servizi collettivi è **pari 20,00 euro/ora/allievo**. Altri parametri di calcolo da considerare ai fini della determinazione del contributo pubblico massimo richiedibile:
 - numero minimo di ore per intervento: 24
 - numero massimo di ore per intervento: 120

⁵ Vedi Quadro A - Punti 6.A.1 del formulario on line.

- numero massimo di allievi per ciascun intervento: 15. Ove gli allievi previsti per ciascun intervento fossero più di 15, è possibile prevedere più edizioni, analoghe nei contenuti e nella durata.
6. In ogni caso il finanziamento pubblico per singolo progetto non può essere superiore a **Euro 144.000,00.**
7. In applicazione dei principi della semplificazione amministrativa previsti dal documento di cui al comma 5, i progetti ammessi a finanziamento saranno rendicontati secondo la modalità dei costi standard, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività. Sono a tal fine definiti i seguenti parametri:
- realizzazione di oltre l'80% del monte ore totale⁶: finanziamento integrale;
 - realizzazione di oltre il 70% e fino all'80% del monte ore totale: finanziamento pari al 90% dei costi ammessi a preventivo;
 - realizzazione di oltre il 60% e fino al 70% del monte ore totale: finanziamento pari all'80% dei costi ammessi a preventivo;
 - realizzazione del 50% fino al 60% del monte ore totale: finanziamento pari al 70% dei costi ammessi a preventivo;
 - realizzazione inferiore al 50% del monte ore totale: revoca del finanziamento.
8. In sede di rendiconto finale, la corrispondenza fra la qualità dichiarata dei docenti esterni e quella effettivamente posseduta dagli stessi utilizzati per le attività progettuali sarà oggetto di verifica attraverso esame dei curricula vitae. L'eventuale non corrispondenza comporterà un abbattimento del finanziamento, determinato in esito all'applicazione del precedente comma, fino ad un massimo del 50% del valore del monte ore di docenza interessato, secondo la seguente graduazione:
- se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato appartiene alla fascia B, l'abbattimento del relativo costo è del 20%;
 - se il docente previsto appartiene alla fascia B e quello incaricato appartiene alla fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 30%;
 - se il docente previsto appartiene alla fascia A e quello incaricato era fascia C, l'abbattimento del relativo costo è del 50%.
9. Nel caso di svolgimento parziale o totale di attività di docenza da parte di titolari o dipendenti del soggetto beneficiario, il finanziamento determinato in esito all'applicazione del precedente comma è abbattuto, in modo proporzionale al monte ore di docenza interessato, fino ad un massimo del 50% del valore del finanziamento complessivo, secondo la seguente graduazione: per ogni punto percentuale in aumento relativo alla proporzione fra monte ore totale ed ore di docenza svolte dal

⁶ Esempio: 120 ore di formazione. Al termine delle attività formative, si sommano le ore frequentate da ciascun allievo e si dividono per 120. Le percentuali di realizzazione ottenute per ciascun allievo vengono sommate e il risultato diviso per il numero di allievi. La percentuale così ottenuta indica il parametro di realizzazione dell'attività.

personale interno, il finanziamento è decurtato di mezzo punto percentuale, (esempio: 100% di docenza interna, 50% decurtazione del finanziamento; 99% di docenza interna, 49,50% di decurtazione del finanziamento; etc.).

ART. 7 PRIORITÀ DI FINANZIAMENTO

1. La valutazione di merito dei progetti ammissibili presentati è svolta con riferimento alle seguenti priorità di finanziamento quando:
 - fra i destinatari delle attività formative vi siano percettori di ammortizzatori sociali;
 - si sia in presenza di azioni formative conseguenti ad interventi sostenuti, per lo specifico dei soggetti beneficiari, dal FESR o da altri Fondi, escluso il FSE;
 - la formazione sia rivolta alla acquisizione di certificazioni di terza parte o di riconoscimenti di seconda parte, basati sulla applicazione di standard organizzativi internazionali, funzionali al rafforzamento delle catene di fornitura del settore *automotive*;
 - nelle aziende beneficiarie i destinatari appartengano prevalentemente a tipologie di lavoratori in situazione di sottorappresentazione (donne, lavoratori over 45);
 - si dimostri che il progetto candidato a finanziamento è una prosecuzione o integrazione di attività formative in essere o svolte nell'anno precedente la richiesta attraverso accesso a Fondi Interprofessionali per la formazione continua e/o fondi pubblici;
 - il progetto formativo sia accompagnato da specifico accordo formalizzato fra le parti sociali.

2. Il complessivo dei punti assegnabili alle priorità è pari al 20% del punteggio complessivo.

ART. 8 LOCALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti devono essere realizzati interamente in Basilicata, fatta eccezione per i periodi di stage, visite didattiche e periodi di formazione presso strutture di formazione, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico, eventualmente previsti fuori dal territorio regionale.

ART. 9
SPESA PREVISTA

1. Il presente avviso è finanziato per un importo complessivo pari a **Euro 2.427.352,03**, di cui **Euro 1.275.000,00** con le risorse del PO FSE Basilicata 2007-2013- Asse I "Adattabilità" (Categoria di spesa n. 62) e **Euro 1.152.352,03** con le risorse rivenienti dalla Legge 236/93, annualità 2012, assegnate dal Ministero del Lavoro alla Regione Basilicata con Decreto Direttoriale 829/Segr. DG/2012.
2. Il complessivo delle risorse è reso disponibile per tranche successive, secondo la seguente progressione:

Tranche	Data di disponibilità	Importo programmato
1.	1 Ottobre 2013	Euro 1.600.000,00
2.	1 Febbraio 2014	Euro 827.352,03

3. Le risorse non impegnate per singola tranche e/o resesi disponibili a seguito di rinuncia o revoca di finanziamento sono riallocate in quella successiva.

ART. 10
QUANDO PRESENTARE I PROGETTI

1. L'Avviso Pubblico "Formazione Continua per la riorganizzazione innovativa dei modelli produttivi nel settore *Automotive* della Basilicata" è sempre aperto. I progetti possono essere presentati in qualunque momento, a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul BUR della Basilicata, e accedono alla fase di selezione della prima tranche di finanziamento disponibile, secondo il seguente calendario:

Tranche	Data ultima di ricezione ai fini della selezione di disponibilità
1.	31 Ottobre 2013
2.	2 Marzo 2014

2. Non sono posti limiti alla ripresentazione nella seconda tranche di progetti non ammessi a finanziamento nell'ambito della prima tranche. Le condizioni di progetto approvato ma non finanziato per carenza di risorse, così come i casi di rinuncia e revoca, non hanno alcun effetto sulla reiterazione dell'accesso e la formazione della relativa graduatoria.

ART. 11 COME PRESENTARE I PROGETTI

1. La candidatura viene presentata con modalità interamente on line.
2. La compilazione della domanda on line va fatta rispettando i seguenti passaggi:
 - o registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante dell'azienda partecipante, al sito basilicatanet.it ;
 - o Il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo email indicato nella pagina di registrazione. Nella stessa mail, si trovano tutte le ulteriori indicazioni⁷ per ottenere il PIN (numero di codice personale e incredibile che vi abilita all'accesso ad alcuni servizi della Pubblica Amministrazione regionale, fra cui la compilazione della domanda per questo Avviso Pubblico);
 - o una volta ottenuto il PIN è possibile accedere al servizio "Centrale Bandi" nel quale, inserendo il nome utente e la password scelti nella fase di registrazione, e il codice PIN che è stato assegnato, si accede alla pagina dell'Avviso Pubblico SPIC, con la possibilità di compilare la domanda di partecipazione ed inviarla. L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.
3. Ogni soggetto attuatore può presentare un solo progetto, articolato in uno o più interventi formativi (a loro volta eventualmente articolati in una o più edizioni) per ciascuna scadenza.
4. La domanda on line deve essere compilata in ogni sua parte, e deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - l'atto unilaterale di impegno (All. 1.1).
 - la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a norma dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 relativa allo status dell'impresa proponente (All. 1.2)
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al regime di aiuti "de minimis (All. 1.3)

⁷ Nel caso in cui il legale rappresentante del beneficiario sia in possesso di firma digitale, la procedura per l'ottenimento del PIN è semplificata e non prevede la visita del richiedente negli Uffici regionali per il riconoscimento *de visu*

5. La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali, quindi la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo; gli Uffici però possono prestare assistenza, in caso di problemi interpretativi o problemi tecnici per la compilazione on line, solo negli orari di apertura al pubblico.

ART. 12
COME VENGONO SELEZIONATI I PROGETTI

1. I progetti sono sottoposti al processo di selezione, articolato in quattro fasi:
 - la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
 - la seconda fase riguarda la valutazione di merito dei progetti candidati;
 - la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
 - la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.
2. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua ed Alta Formazione.
3. L'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi è effettuata dall'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport della Regione Basilicata.

ART. 13
PRIMA FASE: VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. L'istruttoria di ammissibilità è eseguita dall'Ufficio Formazione Continua ed Alta Formazione, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari. Le domande sono ritenute ammissibili solo se:
 - a) pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 11 del presente Avviso Pubblico;
 - b) presentate da beneficiari in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 5;
 - c) relative ad interventi formativi appartenenti alle tipologie ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 6.
2. L'assenza di anche uno solo dei requisiti sopra indicati costituisce motivo di esclusione della candidatura.

ART. 14
SECONDA FASE: VALUTAZIONE DI MERITO DEI PROGETTI

1. I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione. La struttura di valutazione procede all'esame di merito dei singoli interventi che compongono il progetto sulla

base dei criteri pesati di cui alla tavola seguente.

criterio / subcriterio	Punti max
A. Caratteristiche del fabbisogno ed impatti attesi sui destinatari	15
<i>A.1 Coerenza degli obiettivi professionali dell'intervento in rapporto all'evoluzione organizzativa</i>	3
<i>A.2 Coerenza degli obiettivi formativi dell'intervento</i>	3
<i>A.3 Coerenza della identificazione dei destinatari dell'intervento</i>	3
<i>A.4 Intensità degli impatti attesi relativamente alla riorganizzazione/innovazione di processo</i>	3
<i>A.5 Incidenza dei destinatari della formazione sul complessivo dei lavoratori dell'impresa</i>	3
B. Priorità assegnabili all'intervento	10
<i>B.1 Presenza di situazioni di crisi e destinatari percettori di ammortizzatori sociali</i>	3
<i>B.2 Previsione di acquisizione di certificazioni o riconoscimenti di II e III parte</i>	3
<i>B.3 Presenza di tipologie di lavoratori in situazione di sottorappresentazione</i>	1
<i>B.4 Presenza di schemi di integrazione con interventi sostenuti da Fondi Strutturali escluso il FSE</i>	1
<i>B.5 Presenza di schemi di integrazione con interventi sostenuti da Fondi Interprofessionali e/o da fondi pubblici</i>	1
<i>B.6 Presenza di specifici accordi fra pari sociali a sostegno del progetto</i>	1
C. Qualità progettuale	25
<i>C.1 Qualità della architettura complessiva del progetto</i>	5
<i>C.2 Specificazione ed adeguatezza dei contenuti</i>	5
<i>C.3 Specificazione ed adeguatezza dei metodi di realizzazione</i>	5
<i>C.4 Specificazione ed adeguatezza dell'impianto valutativo</i>	3
<i>C.5 Coerenza della durata oraria e del carico di lavoro</i>	3
<i>C.6 Coerenza delle risorse professionali previste nella realizzazione dell'intervento</i>	4
TOTALE PUNTI	50

2. I progetti sono ammessi a finanziamento ove raggiungano almeno 30 punti.

ART. 15

TERZA FASE: ESITI DELLA SELEZIONE

1. I progetti presentati all'interno di ciascuna tranche temporale verranno esaminati, approvati e finanziati fino ad esaurimento delle risorse.
2. Il Dirigente pro tempore dell'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione approva con propria determinazione le graduatorie dei progetti ammessi e gli elenchi dei progetti non ammessi con le seguenti specificazioni:

Graduatorie dei progetti ammessi :

- progetti ammessi e finanziati;
- progetti ammessi ma non finanziati per indisponibilità di risorse;

Elenchi dei progetti non ammessi

- progetti non ammessi a valutazione di merito;
- progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.

ART. 16

QUARTA FASE: COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE

1. Gli esiti dell'istruttoria verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata. La pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica per gli interessati. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.
2. Qualora per uno o più progetti utilmente collocati in graduatoria non venga dato avvio alle attività progettuali/formative entro 30 giorni dal provvedimento dirigenziale di assegnazione del finanziamento assentito, o venga presentata formale rinuncia al finanziamento concesso, si procederà (una sola volta) allo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per la tranche di finanziamento in corso. La comunicazione dello scorrimento della graduatoria verrà data con le medesime modalità di cui al comma 1.

ART. 17

COME VIENE EROGATO IL FINANZIAMENTO

1. Il finanziamento del contributo pubblico previsto sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- a) 1° rateo pari al 90% del contributo assentito dopo aver dimostrato di aver avviato le attività formative, e previa presentazione agli Uffici competenti della Regione Basilicata dei seguenti documenti:
- domanda di liquidazione del 1° rateo;
 - garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo richiesto.
- b) 2° rateo a saldo del contributo assentito ad avvenuto completamento dell'intera attività progettuale e a seguito di presentazione, agli Uffici competenti della Regione Basilicata, della documentazione appresso indicata:
- domanda di liquidazione del saldo;
 - relazione sull'attività svolta, con particolare riguardo alla comparazione fra il progetto presentato e il progetto realizzato;
 - certificazione dei risultati raggiunti in termini di indicatori fisici (ore di formazione per allievo);
 - documentazione amministrativa e didattica riguardante l'attività svolta in originale, o, ove non possibile, in copia conforme all'originale
 - documentazione amministrativo/contabile giustificativa dell'ammontare della quota di cofinanziamento privato.

ART. 18

TEMPI DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO

1. Ciascun progetto deve trovare avvio, a pena di revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della Determinazione Dirigenziale di assegnazione.
2. I progetti devono concludersi entro 8 mesi dalla data di avvio, nell'ambito dei quali sono ricompresi anche i tempi necessari alla presentazione del rendiconto finale.

ART. 19

OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto contenuto nella D.G.R. n. 237 del 2 Marzo 2012 che adotta i parametri di costo ammissibili nel quadro delle operazioni di semplificazione previste dall'art. 11.3(b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla Regione Basilicata. Per quanto non previsto dal suddetto documento, occorre fare riferimento alle norme – ove applicabili alla gestione e rendicontazione di progetti a costi

standard - inserite nel Capitolo “Obblighi dei beneficiari” delle Linee Guida per la gestione inserite nel Documento sui Sistemi di Gestione e Controllo modificato, da ultimo, con DGR n. 1015 del 9.8.2013.

2. Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso.

ART. 20

DIRITTI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore ha diritto a:
 - essere preventivamente informato circa le verifiche in loco, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività ed il raggiungimento effettivo degli obiettivi di realizzazione fisica;
 - essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo;
 - conoscere l'esito dei controlli.

ART. 21

UFFICI DI RIFERIMENTO DA CONTATTARE

1. L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.
2. Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Formazione Continua e Alta Formazione del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:
 - ☛tel. 0971.666123 - 668055 – U.R.P. email: urpformazione@regione.basilicata.it
 - ☛tel. 0971.668064 – Uff. F.C. e A.C. email: vincenza.buccino@regione.basilicata.it

ART. 22

ADEMPIMENTI RELATIVI A COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal F.S.E., ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i., e con la linea grafica ed il

relativo Manuale d'uso della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013, approvati con la D.G.R. n. 2086/2009.

2. In particolare, nel caso di realizzazione di materiale pubblicitari e di comunicazione che attengono all'intervento finanziato, deve rispettare le norme grafiche contenute nel suddetto Manuale d'uso. Il Manuale, i file grafici e tutti i template (indicati con la dicitura: DOC_descrizione) relativi alla documentazione da produrre sono messi a disposizione dalla Regione Basilicata sul proprio sito web all'indirizzo www.regione.basilicata.it, sezione Dipartimento Formazione e Lavoro – P.O. FSE 2007-2013, sub-sezione Piano di Comunicazione.
3. Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati il logo FSE, la cosiddetta “sezione istituzionale”, composta dall'indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall'emblema dell'Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall'emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan “Investiamo sul nostro futuro”.
4. Nelle comunicazioni rivolte ai docenti, ai tutor ed ai destinatari dei corsi, occorre inserire la dicitura: “Il corso è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013”.
5. Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) 1828/2006, il Dipartimento Formazione, Cultura e Sport informa i beneficiari che nel momento in cui accettano il finanziamento essi accettano, nel contempo, di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.
6. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare i lavoratori destinatari circa:
 - a) Le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
 - b) Il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal FSE;
 - c) Il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal FSE e sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.
7. I destinatari dei corsi sono tenuti alla lettura della scheda informativa sulla UE, scaricabile dal sito www.fse.basilicata.it - sez. Corso sulla UE e sul FSE ed alla loro restituzione firmata, per mail all'indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per fax al numero (0971) 666136.

ART. 23 TUTELA E PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente Avviso Pubblico verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

Art. 24

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei modi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Formazione, Cultura e Sport Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 – Potenza.